Turno facile per Inter, Juve e Cagliari impegnate in casa contro Foggia, Atalanta e Lecco

UNA LAZIO-REBUS CONTRO I VIOLA «YÉ-YÉ»

Castelletti giocherà oggi nel ruolo di « libero »

Neri gioca la carta dell'azzardo (esordio di Maggioni e lancio di Castelletti « libero ») in una difficile partita

Rischia la Roma con il Brescia

Doppiato il giro di boa, il Campionato si avvia ora verso il traguardo finale che designerà la squadra campione d'Italia. Sarà l'Inter, sarà la Juve, oppure ci scapperà la sorpresa da parte del Napoli o del Cagliari?

Difficile dirlo: certo è che l'Inter raccoglie tuttora la maggioranza dei favori mentre delle rivali è soprattutto la Juve la più pericolosa. L'ipotesi che la lotta sia ridotta in pratica ad un duello dovrebbe rafforzarsi oggi perchè mentre Inter e Juve usufruiranno dei favori del fattore campo contro due avversarie di non eccelsa levatura (rispettivamente Foggia ed Atalanta) il Napoli sarà invece alle prese con una trasferta quanto mai scorbutica dovendo giocare in casa di quel Lanerossi che a forza di scivoloni è finito al quart'ultimo posto (e che pertanto oggi si batterà alla morte). Considerando che anche la Fiorentina sarà impegnatissima in casa della Lazio, non ci sarà da stupirsi se rimarrà solo il Cagliari sulla ruota delle due prime. Ma ora passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.

LAZIO FIORENTINA. — *In assenza di big matches può considerarsi il clou della giornata (insieme a Lanerossi Napoli). Un clou assai equilibrato ed incerto: perchè se la Fiorentina « je je » sembra presentarsi con tutte le carte in regola per strappare un risultato positivo (con l'unica incognita derivante dalle incertezze dei difensori, Boranga in primo piano) però la Lazio si presenta come un rebus avendo Maino Neri rivoluzionato nuovamente la formazione. La carta più azzeccata sembra costituita dalla conferma di Mari a prezzo dell'esclusione di Dolso per far posto al rientrante D'Amato. Perchè così il centrocampo sembra meglio aggiustato (potendo contare su Carosi, Mari e Marchesi) ed in grado di rifornire meglio le punte (Bagatti e D'Amato). Le carte più rischiose invece sono quelle giocate in difesa con il debutto di Maggioni e l'innesto di Castelletti a libero. Ma si dice che la fortuna aiuta gli audaci: pertanto l'augurio a Neri è che il proverbio confermi ancora una volta la sua validità.*

LANEROSSI-NAPOLI. — *Il Napoli rischia grosso: non solo perchè il Lanerossi ce la metterà tutta per risalire qualche gradino della classifica, non solo perchè le polemiche dirigenziali potrebbero influenzare il rendimento dei giocatori partenopei, ma anche perchè la squadra di Pesaola dovrebbe presentarsi in formazione rivoluzionata. Sicuramente non giocherà Bianchi: e se Sivori sarà in campo (come è probabile) tuttavia è difficile che giochi all'altezza della sua fama essendo indebolito dalle intense cure per stroncare l'influenza.*

INTER FOGGIA. — *Dopo la battuta d'arresto contro il Mantova, Herrera è corso ai ripari: escluso Vinicio, rientra Jair ed è confermato Cappellini essendo tuttora indisponibile Domenghini. Inoltre quasi sicuramente Bicicli giocherà al posto di Bedin che ha bisogno di un turno di riposo.*

JUVENTUS ATALANTA. — *Recuperando sia Leoncini che Bercellino, la Juve potrà tornare finalmente a schierare la formazione tipo. Aggiungetevi che i bianco-neri giocheranno con la rabbia in corpo per la truffa subita domenica scorsa all'Olimpico e vedrete come per l'Atalanta non dovrebbe esserci scampo.*

BRESCIA ROMA. — *Ristabilitosi Scala, la Roma può confermare la stessa formazione di domenica a Firenze: ma ciò non significa che anche il risultato sarà lo stesso. Perchè il Brescia anela a riscattare la sconfitta subita a Cagliari: ed inoltre è una squadra che tra le mura amiche difficilmente concede qualcosa agli avversari.*

VENEZIA MILAN. — *Dopo Sormani, oggi è il turno di Mora a fare il suo rientro in squadra dopo la lunga assenza: come dire che pian piano il Milan ha recuperato tutte le sue pedine che ha ritrovato finalmente la formazione tipo. Coinciderà questo ritroramento con il ritorno alla vittoria? Difficile dirlo perchè il Venezia in chiara ripresa aspira a fare il « colpaccio » per incammi narsi decisamente sulla via della salvezza.*

BOLOGNA - MANTOVA. — *Le polemiche ed i malcontenti (con lo strascico di multe, toccate stavolta a Vastola e Bulgarelli) ormai cronici nel clan rosso-blu in una con la crisi dirigenziale (Goldoni sembra deciso ad andarsene) costringono a lasciare aperto un grosso interrogativo sul risultato dell'incontro tanto più che ospite al Comunale di Bologna è il Mantova specialista in pareggi (reduce appunto da un ennesimo pareggio a San Siro).*

SPAL-TORINO. — *Assente Meroni (vittima di un forte esaurimento nervoso) Rocco sembra orientato verso uno schieramento superdifensivo per strappare almeno un punto. Ma la Spal che è reduce da due sconfitte consecutive, farà del tutto per conquistare l'intera posta sfruttando anche i rientri di Massei e Bertucioli.*

CAGLIARI-LECCO. — *Scopigno attenderà l'ultimo minuto per sapere se potrà utilizzare o meno Riva, fresco capocannoniere del Campionato: certo è che il pronostico può dipendere proprio dal la presenza o meno di Riva, perchè se il goleador cagliaritano sarà costretto a dare forfait, aumenteranno le probabilità degli ospiti di conquistare un pareggio.*

Roberto Frosi

Oggi il «Memorial Caduti di Brema»

I cari ragazzi di Brema, Bruno Bianchi, Sergio De Gregorio, Amedeo Chimisso, Chiaffredo Rora, Carmen Longo, Luciana Massenzi, Daniele Samuele, l'allenatore Paolo Costoli e il collega Nico Saplo, deceduti nel tragico disastro aereo di un anno fa, saranno oggi ricordati nella capitale con il « Memorial Caduti di Brema » che riunirà i migliori nuotatori di tutta Italia.

Al mattino, nella piscina dello stadio Flaminio (ore 9,30) si svolgeranno gli 800 metri s.l. maschi e femminili, mentre al pomeriggio, nella piscina del Foro Italico (ore 15) avranno luogo tutte le altre gare. Sono iscritti alle gare 78 ragazze e 151 atleti; le società rappresentante sono 24.

Saranno in corsia, tra gli altri, Della Savia, D'Oppido, Spangaro, D'Angelo, Sacchi, Chino, Degli Innocenti, Chiosi, e tra le regazze: Zunini, Martinoli, Tomassini, Schiezzari, Pasqualetti, Chiummariello.

Nella foto accanto: **DELLA SAVIA.**

A Parigi favorita Roquepine, alle Capannelle Philco

Ippica di lusso: «Amerique» e G. P. Roma

La presenza di Roquepine, forse la più perfetta macchina da trotto che sia mai comparsa sulle piste europee, cavalla che ha saputo dettare legge anche negli Stati Uniti, patria dei trottatori, non è servita a scoraggiare i molti aspiranti al prestigioso traguardo dell'Amerique che si corre oggi a Parigi (e che verrà trasmesso in TV). Data da tutti per scontata l'impossibilità di battere il « mostro » Roquepine, si tenta la carta del posto d'onore, risultato sempre eccezionale in una corsa come l'Amerique e si nutre nello stesso tempo una piccola seppur remota speranza di poter contare su una eventuale, anche se non prevedibile, giornata nera della fuoriclasse di Henry Levesque.

Le scuderie italiane non si sono arrese e sportivamente giocano la carta, anche se sbarrate in partenza, con i loro migliori esponenti prelevati dal mercato americano. Nimble Boy guidato dal tedesco Hans Froeming della scuderia Adriatica, City Lights con Sergio Brighenti dell'allevamento Tre Cascine, Lansing Hanover con Vittorio Guzzinati della scuderia San Damiano e l'indigeno Fiesse con Anselmo Fontanesi, della scuderia Madonna della Corona, saranno della partita.

Mai come quest'anno il compito appare arduo per i rappresentanti italiani; Nimble Boy può tuttavia fondatamente aspirare ad un piazzamento d'onore. Riuscire a seguire Roquepine al l'arrivo sarebbe un titolo d'onore per un portacolori italiano dato che nel folto lotto dei partenti, oltre al fuoriclasse, figurano campioni di valore come Oscar R.L., Querido II, Petit Amoy F., Picardi e ancora del l'americano Short Stop, acquistato dal proprietario francese, Peretti.

Sulle piste italiane, invece il clou è all'ippodromo delle Capannelle, dove è in programma la gran corsa di siepi di Roma dotata di dieci milioni sull'impegnativo percorso dei 3 600 metri.

Quest'anno sarà una lotta in famiglia poichè tutti i dodici cavalli dichiarati partenti appartengono a scuderie italiane.

La razza di Vedano forte di Philco e Cortez, partirà con il favore della quota ma per i due allievi di Federico Regoli non sarà facile aver ragione di avversari, qualificati e in buona forma come Bonington, Walter Scott vincitore dell'edizione del lo scorso anno e ben comportatosi mercoledì scorso al rientro sulla pista, Goal, le cui azioni salirebbero notevolmente in caso di terreno pesante, Pregel, Dinghy e Bocio.

Sempre nel settore del galoppo si corre anche ad Agnano e Pisa. A Napoli un discendente di due milioni il premio Guido Barendson con uno scarso numero di partenti (quattro e con Granzo e Offenbach favoriti. A San Rossore una buona moneta, il premio Torre Riccardi su 1.300 metri riservato ai tre anni esordienti.

In piazza Indipendenza

Ciclismo laziale: oggi il congresso

Oggi nei locali dell'YMCA in Piazza Indipendenza (ore 10) ha luogo il Congresso Regionale delle Società ciclistiche del Lazio. E' un congresso che si profila abbastanza « caldo » perchè è prevedibile che ci sarà battaglia verso gli attuali dirigenti (soprattutto verso il presidente Maurizi ed il vicepresidente Pontisso).

Ma poichè siamo convinti che le attuali divisioni derivino soprattutto da una questione di potere piuttosto che di sostanziale differenza di visione dei problemi del ciclismo, ci auguriamo che alla tribuna del Congresso arrivi qualche voce nuova capace di parlare (ma per carità senza retorica dei veri problemi del ciclismo. Quali sono questi problemi?

Il doping, la sicurezza e le necessarie misure per limitare le disgrazie mortali in corsa, l'assistenza alle società, la cura del vivaio e il reclutamento di nuove forze anche nelle zone della regione che non hanno la fortuna di essere vicine ad impianti CONI e godere così del l'esistenza dei Centri CONI, il calendario delle gare, la manifestazione di propaganda e la difesa del patrimonio organizzativo di cui il Lazio già dispone, la rinascita della pista (senza favorire la speculazione che forse si vorrebbe fare sull'area del velodromo all'EUR), per citare solo alcuni problemi, ci sembrano cose che meriterebbero molta attenzione da parte di questo Congresso.

Naturalmente il congresso è tanto più importante in quanto l'anno 1966 si è concluso con una serie di brillanti risultati.

e. b.

Monti «tricolore» di bob a quattro

CERVINIA, 28.

Eugenio Monti ha vinto anche il titolo italiano di bob a quattro, sovvertendo un pronostico che gli era totalmente sfavorevole. Dopo le prime due discese dell'altro ieri, infatti, Monti era soltanto nono in graduatoria, staccato dal primo in classifica di due secondi netti.

Stamane invece, Eugenio Monti, scendendo rispettivamente in 1'16"36 e in 1'16"84 — che costituiscono i due migliori tempi della giornata — è riuscito ad insediarsi al comando della graduatoria finale, vincendo il titolo. Al contrario De Zordo, che capeggiava la classifica, sfavorito anche dal sorteggio di partenza che lo ha costretto a scendere per primo, è finito in ultima posizione.

Classifica finale: 1) Monti Zampetri - Zandonelli - Siorpaes (BC Cortina) 5'09"59; 2) Frigerio - Polenghi - Forlani - Bonagura (BC Cristallo) 5'10"12; 3) Ruatti - Moroni - Mocellini - Mocellini (BC Cristallo) 5'10"51; 4) D'Andrea - Bellodis - Alverà - Caldara (BC Cristallo) 5'10"81; 5) Padovan - Franzoi - Armano - De Paolis (BC FF.AA.) 5'11"45.

Torneo di Viareggio: Battuto il C.S.K.A.

Felice esordio dei giallorossi

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 28.

La prima fase del turno eliminatorio del 19° Torneo internazionale di calcio di Viareggio, si è conclusa con qualche risultato a sorpresa come i pareggi tra Napoli e Barcellona e tra Dukla e Torino. L'incontro più atteso, quello tra i sovietici del Burevestnik ed il Brescia, è stato invece sospeso per la nebbia al 10' della ripresa quando i sovietici conducevano per 1 a 0. La partita verrà forse ripetuta domani mattina se la commissione tecnica accetterà la proposta delle due squadre. Invece il retour match che doveva aver luogo lunedì verrà probabilmente posticipato. Ma passiamo al dettaglio della giornata.

L'incontro più drammatico è stato quello di Viareggio dove il Napoli in svantaggio di ben tre reti è riuscito a rimontare chiudendo in parità (tre a tre) l'incontro con il Barcellona.

Gli spagnoli, più sbrigativi e decisi, sono andati in vantaggio al 27' del primo tempo con Rexach, segnando ancora nella ripresa al 4' con Alfonseda e al 6' con Pugol. A questo punto l'allenatore spagnolo ha commesso un grosso errore, sostituendo Pini (che era stato tra i migliori) con Casassas il quale si mostrava nettamente inferiore. Ciò favoriva la rimonta del Napoli che infatti accorciava le distanze al 10' con Reif, bissava con Dolce al 20' e pareggiava con Galeazzi al 30'.

Un altro risultato a sorpresa si è avuto a La Spezia ove il Dukla si è visto imporre lo zero a zero da un Torino molto fresco e trincerato dietro un robusto catenaccio. Regolari gli altri risultati. A Pontedera la Juventus ha superato con fatica la Redstar. La prima parte della gara si era conclusa in parità, uno a uno. Per gli slavi aveva segnato Bocan, per i bianconeri Puletti. Poi ha deciso un goal di Santini.

A Sarzana il Bologna ha superato più di quello che non dica il risultato finale (uno a zero) il Vojvodina. La rete è opera di Paganini che al 34' del primo tempo ha insaccato con un forte tiro. Da rilevare che nel corso della ripresa l'arbitro ha concesso un calcio di rigore ai rossoblu che Paganini si faceva parare dal bravo portiere slavo.

Da parte sua il Milan, con una rete di Paina nel primo tempo, ha superato la forte formazione tedesca dell'Eintrach al termine di una gara molto incerta, nella quale la tecnica e l'agonismo si sono fusi ad offrire uno spettacolo elevato.

Infine la Roma a Quarceta ha superato con fatica il CSKA per uno a zero, grazie ad una rete di Russo.

Lunedì il torneo proseguirà con la ripetizione delle gare del turno eliminatorio appartenenti ai gruppi A e B.

Alberto Billet

La Schinegger vince a St. Gervais

SAINT GERVAIS, 28.

L'austriaca Erika Schinegger ha finalmente rotto il monopolio delle ragazze francesi, ottenendo una brillante vittoria nella seconda prova della gara internazionale di slalom gigante a Saint Gervais. La Schinegger (che ieri si era classificata seconda dietro a Marielle Goitschel) oggi ha fatto registrare il tempo complessivo di 3'16"26.

La Goitschel si è classificata oggi seconda con 3'17"13 davanti alle altre francesi Annie Famose, Florence Steurer ed Isabelle Mir.

A Città del Messico

Saldivar-Seki oggi per il «mondiale»

CITTA' DEL MESSICO, 28.

Il pugile messicano Vicente Saldivar difenderà domani il titolo mondiale dei piuma contro il giapponese Mitsunori Seki alla arena « El Toreo ». E' la seconda volta che i due pugili si ritrovano di fronte dopo che il 7 agosto scorso Saldivar si impose di misura ai punti: è per questo motivo che il consiglio mondiale della boxe ha autorizzato la rivincita. Anche in questa occasione è praticamente impossibile designare il favorito: egualmente veloci, intelligenti e coraggiosi, i due hanno infatti le stesse possibilità di vittoria.

Il pugile giapponese, che è campione orientale dei pesi mosca, ha disputato 65 incontri da professionista (55 vittorie — 33 per K. O. — nove sconfitte e un pareggio). Saldivar ha perduto un solo combattimento, per squalifica, dei 31 svolti ed ha al proprio attivo 22 successi prima del limite.

Intanto da New York si è appreso che Benvenuti ha firmato il contratto per l'incontro mondiale del 22 marzo al Madison contro Griffith. Nella foto: SALVIDAR.

Gli arbitri

Bologna Mantova: Torelli (Consorti e Bonfanti)
Brescia - Roma: Varazzani (Orsi e Marangoni)
Cagliari - Lecco: D'Agostini (Virgili e Mazzarino)
Inter Foggia Inc.: Monti (Recanati e Troise)
Juventus - Atalanta: Francescon (Napoli e Trabalza)
Lanerossi Vic. - Napoli: Pieroni Fortugno e Petruzzi)
Lazio - Fiorentina: Angonese (Siboni e Bolognini)
Spal - Torino: Bernardis (Ruggeri S e Farnè)
Venezia - Milan (ore 14,45): Gonella (Bigarelli e Zendrini)

La «nuova TV» negli stadi

Non vedere non sentire non parlare

Il simbolo vero della televisione italiana non è quello che appare ogni giorno sui teleschermi con la T e la V accavallate e circondate da fremi come il cappello di un generale sudamericano, il simbolo vero — quello che dirigenti funzionari e uscieri dovrebbero portare sul bavero — è dato dal celebre gruppo delle tre scimmie: non vedere non sentire, non parlare. Vale per la vita di ogni giorno e quindi vale anche per lo sport: vi sarà capitato decine di volte di assistere ad una ripresa televisiva e scoprire che quando due giocatori si stanno vicendevolmente frantumando le ossa la telecamera si sposta e inquadra paesaggi agresti, prelati, ufficiali superiori, signore col binocolo e la palla a spicchi nel verde del prato.

Però bisogna dare atto ai tecnici del video che, se trasmettono un incontro di calcio si danno da fare perchè il telespettatore veda il goal quando c'è. Accade che talvolta non ci riescano ma non è per cattiva volontà, bene o male ora in poi non accadrà più. Magari trasmetteranno ancora incontri di calcio, ma inquadrando il pubblico e come commento legheranno il fondo del « Popolo ». Il commento vero e proprio lo legheranno in « Mercoledì sport » e consisterà nel rapporto dell'arbitro.

Perchè, a quanto pare, la TV — facendo vedere i goal che ci sono, quelli che non ci sono, quelli che ci sono ma l'arbitro non se ne accorge — danneggia il sano e promettente sviluppo dello sport calcistico in Italia. Almeno, così si sono espressi i dirigenti del calcio invitando quelli della TV a comportarsi bene, a non trasmettere al rallentatore le scene degli episodi controversi: insomma a « non disturbare il manovratore » come dicevano in quelli che per loro erano i bei vecchi tempi.

Noi pensavamo — e lo avevamo scritto a proposito dell'edificante litigata tra i dirigenti delle massime società calcistiche — che il caso del goal non goal di De Paoli potesse servire come occasione per occuparsi seriamente dei problemi puramente tecnici del calcio; e difatti non solo se ne sono occupati, ma li hanno anche risolti, in base ad una notissima norma giuridica americana: non esiste un assassinio se non c'è il corpo della vittima. Ora un goal incerto, un fallo incerto se non vengono « fissati » nel momento in cui avvengono, non esistono più: l'assassinio è stato commesso, ma il morto non c'è; solo una ripresa filmata, una fotografia, possono fermarli nel tempo. Basta impedire la fotografia e tutto sparisce: non ci saranno più « delitti » sportivi impuniti, il mondo del calcio se ne starà tranquillo.

Invece guarda un po' cosa è andata a combinare la TV con la storia del goal di De Paoli: che ha dimostrato che il goal c'era e che l'arbitro non l'ha visto e così, invece di pensare alla salute, i dirigenti del calcio hanno dovuto incaricare Mazza di studiare un sistema per cui le reti delle porte rimangano moscie invece che rigide in modo che il pallone non rimbalzi dopo averle urtate. Ora, ditemi voi: non è una seccatura? C'è già Meroni con la barba a turbare i sonni dei dirigenti calcistici e ci si mette anche la TV a far vedere i goal. Insomma, un poveruomo non può stare tranquillo un momento, ce n'è sempre una.

Naturalmente i dirigenti del calcio hanno detto che no, con i dirigenti della televisione si sono visti, ma non per parlare di queste cose; era solo così, per sapere come sta la signora e se i pupi a scuola vanno bene. Lo sapremo subito, oggi stesso, se la telecamera anziché i « voli d'angelo » di Pascutti inquadrerà i pigri voli di aironi nel cielo.

Kim

Uno splendido dono agli abbonati annui, vecchi e nuovi, per il 1967

«La leggenda di Ulenspiegel» *di Carlo De Coster*

Pieter Bruegel: « Danza di contadini » — 1568 — Vienna — Kunsthistoriches Museum

E questa una delle 32 tavole a sei colori, a piena e doppia pagina, fuori testo, che illustrano il volume. La riproduzione è stata fatta direttamente dagli originali per conto dell'Unità.

A tutti gli abbonati sostenitori sarà inviata in dono una copia del libro dell'edizione numerata e rilegata in pergamena.

...e i contadini e le contadine, scesi a terra che ballavano...

Libro Terzo Cap. XXIV